



Confederazione Generale Italiana del Lavoro

UFFICIO STAMPA Camera del Lavoro Territoriale di Parma

Via Casati Confalonieri, 5/a – 43100 Parma – Tel. 0521/297675 Fax 0521/297605

e-mail: glenda_pelosi@er.cgil.it Cell. 349/2224181 www.cgilparma.it

COMUNICATO STAMPA

Parma, 18 gennaio 2005

**LA POLIZIA MUNICIPALE "SGOMBERA" ALCUNE DECINE DI IMMIGRATI
DELL'EX CARTIERA DI VIA ARGINI.
LA CGIL DI PARMA DENUNCIA ANCORA UNA VOLTA LA MANCANZA
DI SERIE POLITICHE ABITATIVE PER GLI STRANIERI.**

La CGIL di Parma contesta fortemente lo sgombero di alcune decine di immigrati attuato stamattina dalla polizia municipale di Parma nell'ex cartiera di Via Argini, con modalità a quanto pare poco ortodosse.

I circa 30 stranieri, molti dei quali richiedenti asilo e con regolare permesso di soggiorno, risiedevano nell'edificio da oltre due anni e pare alquanto strano che dovessero essere messi per strada proprio nei giorni più freddi dell'inverno. Molti di essi – quelli che non sono stati portati in questura per accertamenti – sono stati ospitati da Don Scaccaglia nella parrocchia di Santa Cristina in Strada della Repubblica, ma il loro futuro abitativo resta più che mai incerto. Questo, come da molto tempo il sindacato va denunciando, a causa dell'assenza di politiche abitative serie e di lungo respiro da parte del Comune di Parma che, lungi dall'impegnarsi nel costruire una risposta strutturale a questo annoso problema, prospetta soluzioni come quella dei dormitori pubblici, dove peraltro gli stranieri possono restare per non molto tempo. Senza contare che, nella fattispecie, questi immigrati, essendo richiedenti asilo, non possono lavorare, e di conseguenza non sarebbero in grado di pagare la retta prevista per la permanenza nel dormitorio municipale.

La CGIL di Parma, nell'appoggiare la scelta del Consiglio Provinciale di sospendere la seduta in corso per esprimere solidarietà e sostegno alla sorte dei trenta stranieri "sfollati", chiede con forza la convocazione di un tavolo di confronto con tutte le parti interessate, in primis quelle istituzionali: è più che mai urgente, infatti, non solo trovare una soluzione all'emergenza attuale, ma mettere mano a una discussione seria che affronti la questione di politiche di accoglienza capaci di dare risposte a lungo termine e "dignitose" ad un fenomeno inarrestabile e con risvolti di grave disagio sociale.

La CGIL territoriale, nell'invitare tutta la cittadinanza a portare la propria solidarietà agli stranieri sgombrati, auspica che le parti coinvolte possano affrontare insieme, in modo non strumentale, la ricerca di una soluzione seria che non sia di solo "tamponamento".

Ufficio Stampa
CGIL Parma